

Oggi le liste M5S. Lega: Bossi contro Paragone



No "minestroni"

Salvini: "I nostri
voti non
andranno mai
a sostenere
governi con il Pd
Io rispetto i patti"

Di Maio gongola grazie ai sondaggi e Salvini riarruola Bossi, promette dazi e lancia messaggi a Berlusconi ponendo veti sulle alleanze con Renzi. Dopo le bufere del Nazareno in casa Pd, anche per M5S e Lega è arrivato il momento dei nomi.

OGGI ALLE 10, dopo giorni di polemiche sulle "parlamentarie", il candidato premier Luigi Di Maio presenta ufficialmente a Roma i candidati M5S alla Camera e al Senato: "Una squadra incredibile - spiega Di Maio in un video postato su Facebook - c'è un tale che ha vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi ci sono presidenti di ordini professionali, c'è un ammiraglio, c'è un capitano dell'esercito, ci docenti universitari, imprenditori, c'è il presidente del Potenza Calcio, lucano dell'anno". Tra i nuovi nomi, Emanuela Del Re - docente universitaria esperta in Medio Oriente e integrazione di rifugiati - e un medico di Emergency.

"Per gli altri - prosegue Di Maio - la composizione delle liste è stata un'esperienza devastante, e cito Matteo Renzi. Per noi è stata un'esperienza entusiasmante che ci ha permesso di portare a bordo del M5S tanta gente nuova, di cui dobbiamo essere orgogliosi della cui disponibilità siamo onorati. La campagna sta andando bene, sono ar-

rivati quasi 500 mila euro di donazioni ma continuate", sottolinea ancora Di Maio che mostra gli ultimi sondaggi di Ixé che mostrano il M5S in crescita sulla soglia del 30%: "FI e Lega si rubano i voti a vicenda, il centro-destra è una grande allucinazione, quando cresce il partito di Berlusconi cala quello di Salvini e viceversa. Gli unici che crescono anche quando aumenta l'affluenza al voto siamo noi. I prossimi trenta giorni valgono i prossimi dieci anni". Nota stonata della giornata, il ritiro della candidatura della senatrice catanese Ornella Bertorotta che ha annunciato di essere indagata per "delle pressioni che avrei esercitato per un'assunzione presso una casa famiglia dove ho fatto un'ispezione".

QUANTO ALLA LEGA, la notizia principale è la conferma della candidatura di Umberto Bossi, annunciata dallo stesso Salvini: "Bossi c'è, Maroni ha fatto un grande lavoro e continuerà a darci una mano. Altri hanno scelto la poltrona rispetto la comunità, liberi di farlo. Bossi è candidato a Varese".

E a Varese si profila uno scontro interessante. Nello stesso collegio è infatti candidato al Senato il giornalista Gianluigi Paragone, ex direttore de *la Padania* ed ex conduttore per La7, in corsa per il Movimento Cinque Stelle.

E da Salvini arriva anche un avvertimento all'alleato Berlusconi: "I voti della lega non andranno mai a sostenere governi con il Pd. Io rispetto i patti. Se gli italiani daranno più voti a Salvini, bene, se daranno più voti a Berlusconi, allora ci dovrà dare un nome. Un nome di centrodestra andrà bene. L'ultima cosa che vogliamo per l'Italia e per gli italiani è il minestrone".

STE. CA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

